ANNO II N. 262 VENERDI 9-SABATO 10 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. Prezzi: in terza pagina L. ...; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comando Supremo, 9 marzo 1917 — Il Bollettino N. 564

Nella giornata dell'otto, persistenti intemperie limitarono l'attività delle artiglierie. Sono segnalati piccoli scontri, con esito a noi favorevole, sulle pendici di M. Ombabaca (altopiano di Asiago) alla testata del R. Felizon (Boite) e della valle di Sexten (Drava).

Sul Carso, un riparto nemico irruppe nelle nostre linee ad occidente di Castagnavizza: fu subito ricacciato.

Generale CADORNA.

Wilson indisposto

WASHINGTON, 9. Wilson, iersera, fu colto da lieve indisposizione. Rimarrà alcuni giorni a letto per ordine del medico. Stef.

Per la concordia dell'America meridionale

BUENOSAYRES, 9. Si assicura che il governo ricevette l'adesione del Brasile e del Cile, del Perù, per l'organizzazione di una conferenza a Buenosayres, incaricata di studiare l'attitudine dei paesi americani di fronte ai problemi sollevati dalla guerra europea. (Stef.)

La campagna dei sottomarini

LONDRA, 9. Il primo lord dell'ammiragliato Carson ha pronunciato al club Aldwic un discorso nel quale ha dichiarato che il problema della guerra sottomarina è difficile. La soluzione di esso appartiene alla flotta nella quale la popolazione può avere piena fiducia come deve aver pazienza se le si dice la verità e le si fa conoscere il pericolo che minaccia il rifornimento del paese. Carson ritiene che le nuove restrizioni siano necessarie e d'altra parte sarà facile attenuarle se elimineremo la minaccia dei sottomarini In ogni modo qualunque cosa i tedeschi tentino terreno fermo fino alla fine.

Carson ha soggiunto che egli non è nè un pessimista nè un vile ma crede fermamente che il vero ottimismo ed il vero coraggio consistono nel non aver paura della realtà (Stef.)

Marinai di Stati neutrali liberati dalla Germania

ZURIGO, 9 Un dispaccio ufficiale da Berlino annuncia: Il 7 marzo corr. è scaduta la quarantena applicata ai marinai del Iarovdale, internati nel l'accampamento dei prigionieri di Brandemburgo senza che si verificassero nuovi casi di malattie sospette Pertanto, gli uomini aventi cittadinanza spagnuola, americana, brasiliana, saranno liberati e inviati, per la via di Lindau, Isvizzera. Gli altri marinai di paesi neutrali saranno rimpatriati da altro confine.

(Stef)

Curiosità di deputati inglesi.

LONDRA, 8, ore 3.52 pomeridiane (ritardato per interruzione di linea). Camera dei comuni. King chiede quale è il numero di sudditi inglesi di età militare attualmente in Italia; e se furono chiamati per servizio nell'esercito inglese. Il sottosegretario di stato agli esteri risponde negativamente e

King chiede pure quale è il numero di sudditi italiani nell'Inghilterra e se furono inviati in Italia pel servizio militare. Il sottosegretario di stato agli interni risponde: Non possediamo cifre di sudditi italiani.

Il cancelliere dello scacchiere, rispondendo a una interrogazione rivoltagli, dice di non vedere nessun vantaggio nel continuare la discussione della questione irlandese. La camera dopo ciò riprende la discussione del bilancio della guerra.

(Stef.)

Proteste contro i barbari

PIETROGRADO, 9. Il ministro degli affari esteri fece conoscere ai governi di Germania, Austria-ungheria, Turchia e Bulgaria la nota con cui protesta contro le numerose violazioni degli usi di guerra. Tutti i casi segnalati furono registrati dal comitato speciale e controllati e confermati dalle deposizioni dei soldati, secondo le convenzioni di Ginevra e dell'Aja. Stef.

Barbarie contro i prigionieri narrate da un francese evaso

BERNA, 9 — (ANDS). Un soldato francese evaso dalla Germania e rifugiatosi a Sciaffusa, ha raccontato quanto abbiamo avuto successi a Oberhausen, grosso centro metallurgico della Prussia renana. I prigionieri francesi sono obbligati a lavorare alle opere di guerra dirette contro la Francia. Naturalmente, questo obbligo ripugna loro e molti sono quelli che si rifiutano di piegarsi.

Per costringerli al lavoro, i prigionieri refrattari sono posti davanti a forni a coke e obbligati di restarvi sotto minaccia delle baionette fino a che essi non cedano. Qualche volta sono ammassati in una camera dove si aprono dei tubi di riscaldamento con pericolo di asfissia. Talvolta si fanno discendere in cisterne o serbatoi, dove l'acqua li raggiunge e li assale. Con raffinatezza di crudeltà l'aguzzino tedesco dice ai prigionieri « ora essi possono sedersi.

Il soldato evaso racconta l'episodio seguente:

Un giorno un gruppo di cento prigionieri che lavoravano già con grande ripugnanza in altri forni, ricusarono di estrarre il ferro dalle miniere, dovendo esso servire a fabbricare degli obic. tedeschi. Il rifiuto ebbe luogo il dieci di ottobre, alle sei del mattino. Gli uomini furono obbligati di restare in manica di camicia, fuori, sino a che non avessero acconsentito a lavorare. Ogni tanto ore i prigionieri avevano una minestra. Il supplizio durò fino a che i disgraziati caddero estenuati

I nazionalisti irlandesi per la guerra

LONDRA, 9. In una riunione tenuta oggi il partito nazionalista irlandese si è dichiarato deciso a fare tutto ciò che è in suo potere per continuare la guerra fino alla vittoria. (Stef.)

L'ostruzionismo americano debellato

WASHINGTON, 9. Il Senato approvò un emendamento che dà alla maggioranza di due terzi il diritto di chiudere la discussione e abrogò regolamento che autorizza una discussione illimitata. Il nuovo regolamento vieta agli oratori di parlare oltre un'ora. (Stef.)

Il ministero cinese resta

LONDRA, 9. L'agenzia Reuter è informata da buona fonte che il primo ministro di Cina ha ritirato le sue dimissioni. (Stef.)

La neve pei tedeschi

BASILEA, 9 Si ha da da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice: Fronte occidentale, ed orientale: nevicate e nulla di particolare. (Stef.)

Continua l'inseguimento dei turchi nella Mesopotamia

LONDRA, 9. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: Gli inglesi, inseguendo il nemico, non hanno incontrato che scarsa resistenza. Nella giornata del 6 un vento ed una tempesta di sabbia hanno reso l'avanzata difficile. Il distaccamento nemico che il 5 corr. a Lajo tentò di opporsi all'avanzata delle truppe britanniche, sgombrò le posizioni la mattina del 6 corr. e la cavalleria britannica oltrepassò Ctesiphon che era stata abbandonata dai turchi, b'vaccò la notte presso Bami a sei miglia a sud est di Dialah. (Dialah è situata ad otto miglia da Bagdad, alla confluenza del Dialah e del Tigri.

Durante le giornate del 5 e 6 prendemmo un cannone turco e facemmo 85 prigionieri. (Stef.)

LONDRA 9. Il municipio della City ha conferito al primo ministro Lloyd George il diritto di cittadinanza. (Stef.)

Lo Czar sul campo

PIETROGRADO, 9. L'imperatore è partito per la fronte dell'esercito combattente. (Stef).

L'avanzata russa

PIETROGRADO 9. (ufficiale) I russi, inseguendo i turchi in direzione di Hamadan, occuparono il 5 corr. Kengawer. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

I provvedimenti governativi per i profughi di Pontebba

In seguito alle vive premure esercitate dal comm. Errante nostro Prefetto, il quale non ha mancato da parte sua di appoggiare caldamente le richieste avanzate dal Comitato pro Pontebba, e sorrette dall'azione concorde della rappresentanza politica e nostro Friuli; il Governo ha deliberato di concedere a tutti i profughi di quel comune un sussidio giornaliero nella misura di lire una per ogni persona, a partire dal 1 gennaio p p. Ha concesso inoltre il rifornimento degli indumenti necessari a quella popolazione, nonchè l'abbuono di una metà del prestito precedentemente concesso al comune di Pontebba in L. 210.000.

Non si può essere che lieti delle decisioni del Governo. Questo provvedimento dovrà essere certamente integrato da altre concessioni che vengono equiparare completamente il trattamento fatto ai profughi della nostra Provincia con quello già fatto ai profughi Vicentini.

LAUCO

Odio insano. L'altra notte, per vecchi rancori di interessi certo Grassani Vittorio, armatosi di fucile si recò sotto le finestre della casa abitata dal fratello Pietro, invitandolo ad uscire con gravi minaccie.

La scenaccia fu troncata dall'intervento di alcuni accorsi.

TRASAGHIS

Ancora su le conferenze per il Prestito nazionale

A quanto è stato riferito intorno alle conferenze tenute domenica, 4 corr., nei paesi di Trasaghis, Avasinis ed Alesso dal prof. Armando Dalendi, dovunque accompagnato dal nostro sindaco, devo soggiungere che, dopo aver parlato sul prestito nazionale ispirando fiducia nella finanze dello Stato e negli uomini che ora sono al Governo l'oratore ha molto opportunamente trattenuto l'uditorio sulla necessità di aumentare la produzione agraria per ottenere derrate sufficienti al mantenimento del Paese senza ricorrere all'estero. L'oratore non si è soltanto limitato ad enumerare quali sono i prodotti agricoli da aumentare, fieno, granoturco, patate, fagiuoli, ecc. ecc. ma ha detto forte agli agricoltori di consultare spesso la Cattedra ambulante di Agricoltura di Gemona, per ottenere le sementi più adatte alla natura del terreno, più produttive e precoci.

La Cattedra è finanziariamente sostenuta dal Governo e dai Comuni, alla Cattedra è adetto un dottore in scienze agrarie, il quale si trova sempre gratuitamente a disposizione degli agricoltori per tutti quei consigli preziosi, per tutte quelle rinnovazioni che richiedono le industrie agrarie onde aumentare la produzione.

Il momento solenne e tragico che attraversiamo, ha detto l'oratore, ci impone non solo il dovere di dare allo Stato tutti i nostri risparmi, non solo la massima parsimonia sui consumi, non solo il massimo sforzo al lavoro; ma anche di abbandonare ogni fatica agricola errata, ogni pregiudizio, coll'attenerci agli insegnamenti della Cattedra Ambulante che è la nostra amica più sincera e disinteressata. Chi non le dà retta, soggiunse, è contro i suoi interessi, nè ama gl'interessi supremi della Patria.

Le parole forti e persuasive del conferenziere scossero l'apatia degli agricoltori, di modo che ad Avasinis si formò subito una commissione che avvicinò l'oratore prima che uscisse dalla Chiesa, e si dolse con lui perchè la Cattedra si cura poco dei problemi agrari del loro paese.

— Ma invitatela, scrivetele andate a trovarla! — rispose l'oratore. — E otterrete sicuramente tutte quelle istruzioni e quegli insegnamenti che vi occorrono.

Un lettore.

SACILE

Prestito Nazionale

7. — Presso i nostri istituti di credito, anche a merito dei sig. direttori, che hanno data opera attiva e disinteressata, precedono in modo veramente lusinghiero le sottoscrizioni per il prestito della pace vittoriosa.

A tutto ieri erano stati sottoscritti i seguenti importi:

Alla filiale della Banca di Conegliano L. 280 mila; alla Banca Antoniana filiale di Padova L. 251 mila; alla succursale della Banca di Oderzo 130 mila.

Sappiamo anche che la sottoscrizione per la propaganda patriottica dovuta alla iniziativa del nostro municipio, ha suscitato una vera gara in ogni classe di cittadini.

Beneficenza — Seguendo una lodevole consuetudine, la società elettrica di Pordenone, esercente anche in Sacile ha elargito L. 250 al beneficio della Congregazione di Carità, 250 al Comitato di Assistenza Civile e 100 alla Casa di Ricovero.

Le presidenze degli istituti beneficati, esprimono sentimenti di gratitudine alla società predetta.

Cronaca Cittadina

La Banca d'Italia per l'opera di munizionamento

La Presidenza dell'Unione degli studenti pel munizionamento ci comunica una lettera del cav. Del Vecchio, che più di ogni dimostrazione e di ogni considerazione depone a favore della serietà d'intenti che anima quest'opera dei nostri giovani.

Preg. Prof. Perale,

Ho comunicato alla mia Direzione generale quanto Ella ebbe ad esporme nei riguardi della Unione Nazionale degli studenti pel munizionamento, sorta in questa città dietro sue iniziative, ed ho ora il piacere di informala che la Direzione generale stessa, in seguito alle informazioni da me datele, e tenute presenti le considerazioni fattele sugli scopi, sui mezzi e sulla serietà della nobile impresa alla quale, con alto sentimento di patriottismo, si appresta l'Unione Nazionale studenti pel munizionamento, consente che la Banca d'Italia contribuisca a tali fini con l'offerta di L. 1000 a fondo perduto.

Tengo la suddetta somma a disposizione dei legittimi rappresentanti di codesta Sezione dell'Unione Naz. Studenti pel munizionamento, e frattanto mi è grato porgerle i miei migliori saluti.

Dev.mo
Del Vecchio

Giunta provinciale per le scuole medie

Nella Seduta dell'altro giorno, erano presenti:

Il R. Provveditore agli studi cav Antonibon presidente, comm. prof. Misani cav. prof. Pinelli cav. prof Commencini prof. Petronio prof. Orlchiutti Furono presa fra altro le seguenti deliberazioni.

Tolmezzo. Scuola tecnica pareggiata Si approva la nomina della sig. Maria Barti e del sig. Giuseppe Callini a supplenti rispettivamente di storia e diritti doveri e di geografia.

Pro feriti in transito — La pettabile Officina Comunale del Gas ha contribuito per il mese di gennaio con L. 32.43 a favore del Posto di Conforto alla stazione.

La signora Alfonsina Levi Bellezza ha versato L. 10 per quota del mese di marzo.

Ufficio notiziz — L'Ufficio riceve dalle componenti l'ufficio stesso la somma di L. 85, quale omaggio alla cara Presidente donna Francesca Nimis Loi, nel giorno della sua festa.

Necrologio

Dopo quattordici mesi appena della morte eroica del di Lei Marito T. Colonnello Cav. Giulio Borro, la buona Signora *Luisa Bellezza* morì, improvvisamente nelle prime ore di mercoledì fra le braccia materne, circondata anche dagli altri Parenti che tanto L'amavano, affannosamente accorsi ad accogliere il Suo ultimo respiro.

All'annuncio della gloriosa morte del Marito, parve — per un attimo — che quel cuore si spezzasse nello strappo violento da un altro cuore, a cui era così tenacemente avvinto, ma le amorose cure dei Suoi Cari fecero sperare che il tempo potesse compiere il suo pietoso ufficio. Purtroppo non fu così! Si susseguirono invece quattordici mesi di dolore intenso, costante, assiduo, che non lasciò tregua a quell'Essere separato così bruscamente da quello del Marito, con cui viveva in una perfetta unione spirituale d'anime e di intenti.

Tanto concorso ai funebri di ieri, di gentili signore e di cospicui Cittadini per rendere un postumo omaggio alle virtù della cara Perduta, sarà di conforto ai Parenti tutti, perchè manifestazione spontanea, affettuosa del sentimento che Ella ha saputo ispirare.

Anche da parte nostra, alle distinte Famiglie Bellezza-Lorio, Avv. G. Levi e Borro, nonchè agli altri Congiunti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Un ordine del giorno degli operai ferroviari

Ci è comunicato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Gli ascritti alla sezione di Udine del Sindacato operaio ferrovieri, riuniti in assemblea il giorno 3 marzo corr.

Constatato che nell'attuale marasma economico causato dallo stato di guerra tutte le classi sociali cioè agrari, commercianti, artigiani, operai dell'industria libera, ecc. si sono rivalsi aumentando i propri redditi e guadagni;

Constatato che soltanto gli operai ed impiegati dello Stato sono rimasti cogli stessi stipendi a lottare disperatamente ed insufficientemente contro il caro viveri che si aggrava ogni giorno di più.

Considerato che fra questi operai ed impiegati coloro il cui guadagno va dalle 90 alle 155 lire mensili, trovansi in una situazione ancora più triste tale da rendere precario il più parco sostentamento per essi e per le loro famiglie.

Invitano il governo a voler emanare entro il più breve tempo delle provvidenze economiche che [illegible] ad assicurare la vita di questi suoi dipendenti addetti ad importantissimi servizi pubblici; ed infine di non rendere tale indennità di guerra un provvedimento vano ed inefficace.

Domandano che le indennità stesse vengano distribuite seguendo criteri di giustizia e di sana democrazia in misura inversamente proporzionale all'entità dello stipendio o paga, nel senso cioè di assegnare una somma maggiore a chi guadagna di meno, e minore a quelle categorie o gradi che godono stipendi più alti.

Esortano il governo a non indugiare nella risoluzione di questo assillante problema, ricordandogli che le lodi incondizionate da esso tributate ai ferrovieri per la abnegazione e lo zelo con cui assolvono il loro gravoso servizio di guerra, risuonerebbero triste ironia quando si negasse a questi benemeriti agenti il mezzo di procurarsi il più semplice necessario per la vita.

Per la rappresentanza degli operai
il capo gruppo
Tamiatto Pietro

Ricreatorio Festivo Udinese. — Domenica, 11, alle ore 18 precise, in seguito a generali e vivissime richieste, i filodrammatici ripeteranno l'acclamata commedia in 3 atti «Il caffè ver[illegible] della Convenzione», che, per un [illegible] consenso, può dirsi il «grande successo». Interpreti principali i signori Sagna, Bo, Fior e Rossi.

Per questo spettacolo, la Direzione del Ricreatorio riserva ai frequentatori una graditissima sorpresa: il baritono Eugenio Perna che tanti applausi e tanta ammirazione s'ebbe dal pubblico udinese nei concerti grigio-verde, canterà il «prologo» dei «Pagliacci» accompagnato dall'orchestra. Crediamo che il nome dell'esimio artista e la fama che circonda il suo nome sieno sicuri ed apprezzatissimi coefficienti di un grande successo.

Assistenza Civile. — Dal Prof. Rovare Giuseppe riceviamo la somma di L. 98, offerte dal personale della R. Scuola Normale di Udine, per il mese di febbraio. E così:

Cav. dott. Fulvio Pellacani direttore e signora L. 15. Hanno offerto L. 5 le prof. Percotto Ines, Tonello Giuliani Ida, Rossi Pettoello Italia, Crichiutti Giovanni, Romanello Clara, Ruggenini Ada, Cosattini Giacinta, Sandri Natalia, Angeli Bianca, Pennato Virginia, Del Bianco Maria, Zilli Teresa, N. N. Hanno offerto L. 3: Moralani Lucia, Canova Emilia, Marignoni Ida, Zennaro Vincenza e Novenia Ines. L. 2: Mossello Vittoria. L. 1: Fosconi Cleonilde.

Una retata. — Durante la notte gli agenti di P. S. hanno fermato una combriccola di individui che in attitudine sospetta s'aggiravano nei pressi della stazione. Gli arrestati sono: Gilberto Dose abitante in via Bertaldia, Giuseppe De Vit abitante al Cormor, Giovanni D. Filippi al cotonificio, Silvio Iop, Beniamino Pupale da Chiasiellis, Carlo Pisani, in via di Mezzo tutti disoccupati.

Gli allegri barbieri di via Superiore. — Chi passava [illegible] in via Cortazzis, poteva udire [illegible] melanconico d'una mandola, spo[illegible] al canto robusto di due voci. Un trio perfetto. E la luna che pioveva i suoi «raggi argentei» rendeva più suggestiva la scena, più melodioso il canto.

Le fantesche della poetica via ne erano rapite! ad un tratto le sonore voce si tacquero, e tacque la mandola.

Il silenzio fu rotto da un rabbioso concitato suon di voci. Gli agenti di P. S., non avevano trovato conveniente che alle 2, in questi momenti si facessero serenate patetiche e ne avevano impedito la prosecuzione sequestrando la mandola, e denunciando i tre. Essi sono i barbieri Giovanni Bertuzzi, Pietro Saltarini, Luigi Zanetti tutti abitanti in via Superiore.

Arresto di un porcaccione. — Ieri alle 14, sulla piazza di Cividale, fu arrestato certo Giacomo Pascal. L'arresto avvenne su mandato del giudice istruttore avv. Cavarzerani il quale sta ora con la consueta attività — istruendo il processo a suo carico. Il Pascal è un porcaccione; istinti bestiali lo spinsero ad approfittare d'una innocente che coabitava con lui.

Delinquenza precoce anche ieri due giovanetti furono arrestati! Oggi tre ragazzi non ancora dodicenne. Uno rubava carbone allo scalo ferroviario, altri due erano intenti a nascondere pure allo scalo sacchi vuoti. E' una cosa che addolora, e che dovrebbe spingere le autorità a qualche provvedimento non tanto contro i minorenni quanto contro i genitori!

Una brutta scivolata. — Mentre accudiva alle faccende domestiche, la vecchia Teresa Zampis di anni 74, scivolò sul pavimento di cucina, e cadde in così malo modo da fratturarsi il femore sinistro. Ieri fu ricoverata all'Ospedale, ove giunse non in buone condizioni, data sopratutto la grave età.

Assistenza Civile

Offerte fatte al Comitato. Somma precedente L. 513.699.34.

Tiziano D'Orlando in morte di Oreste Conti L. 5.

In morte del colonnello Baria di di Sale e d'Argentina, Cremese Riccardo e famiglia 5, Famiglia dell'avv. Pietro Linussa 25, co. Giuseppe di Colloredo 4, prof. Riccardo Lorenzi 5.

In morte di Stefano Scoccimarro: Massarutto e del Mestre 2, Valzacchi Arturo 2, Libero Grassi 2, Antonio Tamburlini 10.

In morte dell'ing. Raimondo Marcotti: Famiglia Hoffmann 10, Famiglia Sandresen 10, co. Giuseppe di Colloredo 3, Famiglia co. Florio 40, Marcotti cav. Giulio 50, Fabris Federico in morte di Pellarini Sartogo 1, Famiglia avv. Pietro Linussa in memoria di Gino Giacomelli 25, Martini Giuseppe in morte della sig. Bodini 2, co. Giuseppe di Colloredo in memoria di Gino Giacomelli 3, Comino Sante diciassettesimo versamento 50, Famiglia Pasqualis nel primo anniversario della morte di Clelia e Gino Pasqualis 10, Riccardo e Giselia Lorenzi nel primo anniversario id. 20, Venier Giusto 200, Banca Cooperativa Udinese (deliberato di Amministrazione) 256.42, co. Daniele Asquini XIX rata 100, Ditta Luigi Moretti in memoria della signora Teresa Pellarini ved. Sartogo 50, avv. cav. Giuseppe Nimis 100, dott. Gino Volpi Ghirardini direttore del Manicomio Provinciale 100.

Quota di gennaio e febbraio: Angelina Gaio Bonoris 10, co. Cecilia di Brazzà 20.

Mensilità di febbraio: Brusconi Antonio 20, impiegati della Dogana di Udine 15.20, Quintino Conti 10, direttore ed il corpo insegnante della R. Scuola Tecnica di Udine 100, direttori e impiegati a ruolo della Banca d'Italia Succursale di Udine 48.

Mensilità di marzo: Francesco Micoli 50, Comessatti Pietro 10, ing. Edoardo Gadda 10, dott. Antonio Gambirotto 20, cap. co. Giuseppe di Colloredo 10, cav. Girolamo Muzzatti 200, Pietro Magistris 100, Giuseppe Voga 100, ditta Luigi Spezzotti 150, Luigi Mestroni 100, Giulia Masciadri Zambelli 25, co. Luigi de Puppi 150, Vittorio Vittorello 10, Domenico Calamari 2, co. Angelina e Maria de Puppi 25, Ugo Gemavitto 50, comm. Ignazio Renier 100, generale Demetrio Salvo 15, ditta Fratelli Tosolini 50, Pietro Tosolini 10, Arreghini Luigi 5, Antonio Fanzutti 20, Crosattini C. e famiglia 5, Gregorio Forgara 5, Francesco Rossi 30, Luigi Marzuotto 5, avv. Giovanni Levi 100, dott. Giulio Cesare 15, cav. Dauio Tomaselli 40, rag. Vittorio Biancuzzi 10, avv. Urbano Capsoni 50, gr. uff. Domenico Pecile 200, co. gr. cr. Antonino di Prampero senatore del Regno 100.

Mensilità di febbraio e marzo: Olinto Cossio 10, Umberto Strovich 10

ULTIMA ORA

Successo francese abbastanza notevole

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Secondo nuove informazioni, l'attacco eseguito ieri dalle nostre truppe fra la collina di Maisons e la Maison de champagne, è brillantemente riuscito, malgrado la tormenta di neve che rendeva l'avanzata difficile. Le nostre truppe si sono impadronite di posizioni avversarie su un fronte di 1500 metri e su una profondità variante dai 600 agli 800 metri.

Alla fine della giornata, i tedeschi hanno tentato una violenta controffensiva sulla sinistra di questo settore. Dopo un accanito combattimento a colpi di granate, abbiamo respinto l'avversario che ha subito perdite elevate. La cifra dei prigionieri da noi fatti ammonta a 136, fra cui tre ufficiali. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane alle ore 4 cessava [illegible] ore

Antonio Linussio fu Andrea

d'anni 70

Reduce Garibaldino

Ne danno il triste annuncio il fratello Dante con la moglie Antonietta Busolini e figli, la sorella Gemma col marito Vincenzo Seccardi e figli, i nipoti Gio. Batta Giani e Gina De Marchi e loro famiglie.

Per disposizione del defunto i funerali saranno strettamente civili ed avranno luogo domani alle ore 16.

Tolmezzo 9 marzo 1917

La presente tien luogo di partecipazione personale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.5 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 13.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.30 — 20.3.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 16.10 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.3 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

A Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — [illegible] — 13.1) —

Tip. Domenico Del Bianco — Udine